

Ferrero Technical Center**Architettura e paesaggio per una Manifattura 4.0: ad Alba, Frigerio Design Group firma il nuovo polo di innovazione tecnica per Ferrero**

Il Ferrero Technical Center rappresenta un nuovo livello di integrazione tra architettura industriale, paesaggio naturale, sostenibilità dei processi e benessere dei lavoratori.

La Slow Architecture mette l'uomo al centro.

Alba (Cuneo), Gennaio 2023 | Il nuovo polo di innovazione tecnica per la Ferrero, dopo essere stato ultimato, è oggi a pieno regime con tutte le varie attività insediate.

Il **Ferrero Technical Center**, progettato da **Frigerio Design Group**, rappresenta la nuova frontiera dell'architettura industriale, pensata nel nome della **qualità totale** per rispondere ai principi della **manifattura 4.0** puntando a una produzione automatizzata e interconnessa, con una reciprocità tra uomo e macchina, in relazione con il suo ecosistema. La tecnologia, presente in ogni aspetto del nuovo Polo, non è mai ostentata, ma sempre integrata armoniosamente in un'architettura riconoscibile e rassicurante, dove far convergere l'identità aziendale, la storia e il know-how del gruppo.

Frutto di un concorso ad inviti indetto nel 2017, nasce dall'esigenza di riunire e rendere complementari e interconnesse le attività di engineering dell'azienda, in particolare quelle destinate alla progettazione dei nuovi impianti di produzione, con l'officina dove gli stessi vengono preassemblati e testati: un know-how preziosissimo, che l'azienda ha voluto nella sede di Alba, città intrinsecamente legata alla sua storia.

Seguendo il suo approccio della *slow architecture*, improntato allo sviluppo di progetti dalla ridotta impronta ecologica, che vivono nel tempo e traggono dal contesto le risorse per la loro stessa definizione, **Frigerio Design Group** ha dato vita a un'architettura **iconica e rassicurante** costruita proprio a partire dal contesto naturale e in empatia con lo stesso, che si integra nell'ambiente circostante e crea relazioni con gli elementi più caratteristici del paesaggio delle Langhe, dichiarato Patrimonio Mondiale Unesco. Proprio ad Alba ha sede anche il più grande stabilimento italiano di Ferrero. Lo studio approfondito del luogo, oltre a elementi quali il legame con il **territorio, la natura e i suoi colori** hanno ispirato il progetto architettonico di **Frigerio Design Group**, che li reinterpreta attraverso **geometrie astratte** nelle tonalità calde di un paesaggio autunnale.

Capace di affiancare le funzioni direzionali a quelle operative, il nuovo polo, **un edificio bioclimatico e nZEB (nearly Zero Energy Building)** si estende su 12.700 mq e ospita oltre 200 dipendenti. Un'architettura semplice e lineare che cela alla vista impianti e parti tecniche; dove il volume compatto **massimizza tutti gli apporti passivi** e limita le risorse per la sua gestione e manutenzione, ospitando nella parte inferiore le aree destinate alla produzione e in quella superiore gli uffici. La **convivenza delle diverse funzioni** si esprime attraverso superfici cieche in basso e trasparenti in alto. Sicurezza e comfort sensoriale sono i valori su cui si sviluppa l'intera architettura

IL PROGETTO ARCHITETTONICO

Tra terra e cielo, **opacità e trasparenze** sono studiate per enfatizzare le funzioni definendo un'architettura iconica: le aree destinate agli uffici si caratterizzano per le facciate trasparenti, mentre quelle che ospitano officina e impianti, ai piani inferiori, sono nascoste alla vista.

L'obiettivo primario del progetto del **Ferrero Technical Center** è stato quello di dare la giusta accoglienza a funzioni distinte, ma strettamente connesse: l'officina per la produzione dei macchinari destinati agli stabilimenti Ferrero, collocata al piano terra insieme a tutte le attività connesse alla loro progettazione; mentre la quasi totalità del livello superiore è destinata a differenti tipologie di uffici, direzionali e operativi, oltre che a spazi di lavoro, sale meeting e aree a disposizione del personale.

La grande **hall di ingresso** a tutt'altezza, interamente vetrata, dedicata all'accesso dei dipendenti e all'accoglienza dei visitatori, concentra in un unico spazio la percezione di tutto il mondo Ferrero ospitato nell'edificio. Al suo interno una scenografica **scala metallica in un colore rosso vibrante** attraversa il volume

Ferrero Technical Center

come una sorta di “passeggiata sospesa” e offre a chi la percorre una prima vista su alcune delle attività nel cuore dell’edificio: sulla tripla altezza della hall si affacciano infatti le ampie vetrate dei mezzanini, locali che ospitano zone sperimentali, sale riunioni, uffici per i consulenti, un’area relax e gli spogliatoi per il personale. Tutte le parti tecniche e gli impianti sono integrati nelle facciate o celati all’interno del Mezzanino, che connette con i suoi 3.300 mq progettazione e produzione. La struttura è completata da una copertura piana e aggettante che sporge a sud con una leggera pensilina con un frangisole realizzato con pale a sezione ellittica, a protezione delle vetrate degli uffici dai raggi solari.

L’**officina** di 3.500 mq, con la sua ampia campata di 25m e la sua lunghezza di oltre 100 m, ospita il montaggio dei macchinari. Una pianta regolare, essenziale, con strutture a vista di colore bianco, dove le lavorazioni e gli impianti architettonicamente integrati sono lasciati a vista. Aperture nelle facciate **catturano la luce naturale** e l’aria proteggendo dall’irraggiamento diretto del sole, reinterprestando il tipico shed industriale che qui - per la stratificazione delle funzioni dell’edificio - non poteva essere riproposto: **l’architetto Enrico Frigerio le definisce “branchie”, veri e propri elementi che permettono all’edificio di respirare**. I pannelli di tamponamento che racchiudono il volume industriale sono dotati di faccia interna microforata e fonoassorbente, al fine di migliorare la qualità degli ambienti e contenere l’inquinamento acustico verso l’esterno.

GLI UFFICI

Comfort working: queste sono le parole chiave utilizzate dall’architetto per sintetizzare il progetto per gli uffici, con spazi emozionali, dove i cinque sensi sono stimolati alla ricerca del giusto comfort. **I materiali e i colori riproducono la natura che circonda l’edificio**, rendendo gli uffici un vero e proprio “*landscape in quota*”. Una serie di patii verdi, denominati dall’architetto “giardini volanti”, sono stati inseriti al centro del grande open space per assolvere **funzione bioclimatica, acustica ed estetica**, e assicurare così una migliore qualità sensoriale e un’illuminazione naturale; e permettendo al tempo stesso di integrare nella vita lavorativa momenti di relax e incontro, avvicinando la natura interna a quella esterna, anche grazie alla grande apertura sul paesaggio. Gli spazi ufficio, collocati all’ultimo piano, si estendono su un open space di 4.100 mq che ospita sale meeting, spazi privati e aree relax, permettendo ai lavoratori di utilizzare postazioni ergonomiche che sono proiettate sul panorama paesaggistico. Gli spazi sono caratterizzati da vetrate e aperture modulari, continue e trasparenti, con pochi elementi fissi e geometrie coordinate che offrono massima flessibilità. Tra le scelte dell’architetto Frigerio c’è stata anche quella di togliere dalle singole postazioni i cestini per la carta creando un processo virtuoso di raccolta centralizzata differenziata che ha coinvolto attivamente i dipendenti avviando così una riflessione più ampia che facilita il riciclo. Il progetto di interior si sviluppa a partire dall’elemento chiave del colore verde, presente in tre diverse gradazioni: sulle pavimentazioni in linoleum, alternato al legno di bambù, e nella successione di giardini aperti e sospesi legati dal richiamo alle materie prime della produzione Ferrero. Pensati da Frigerio Design Group per **rispondere alle esigenze dell’uomo e al suo comfort**, gli spazi assorbono luce naturale e aria e sono stati studiati guardando ai benefici della biofilia, utilizzando il verde anche come sistema per la regolazione del microclima e inserendo piante di caffè, noccioli e melograni. Il progetto ha dato vita a un “paesaggio” di spazi interni ed esterni dove lavorare e incontrarsi, e dove la sostenibilità è al servizio della progettazione di un ambiente di lavoro in grado di garantire il massimo comfort e il benessere delle persone che lo vivono.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L’edificio, bioclimatico e **nZEB** (nearly Zero Energy Building), è stato sviluppato per ridurre al minimo le emissioni di anidride carbonica.

Il volume è compatto, realizzato con materiali industriali, in prevalenza montati a secco: massimizza tutti gli apporti passivi (luce, aria e soleggiamento) e limita al minimo le risorse per la gestione e la manutenzione, contribuendo al tempo stesso a un’identità chiara e definita. Un impianto fotovoltaico sulla copertura garantisce una produzione di energia pari a 300 kW di picco. Grazie ad aperture contrapposte, nelle mezze stagioni gli ambienti potranno essere ventilati naturalmente. Gli uffici sono climatizzati con dei sistemi radianti a soffitto che funzionano a 40° rispetto ai canonici 70°, e svolgono anche la funzione fonoassorbente per il controllo acustico degli ambienti. I parcheggi esterni garantiscono il controllo dell’inquinamento luminoso grazie ad un sistema smart, che ne controlla l’accensione solo in presenza di traffico.

Facts & Figures

Località Alba, (CN) Italia

Committente Gruppo FERRERO

Concorso 2017

Esecutivo 2018-2019

Consegna 2022

Superfici Lotto 14.500 m², Edificio 12.700 m², Parcheggio esterno 4.100 m²

FRIGERIO DESIGN GROUP

Coordinamento generale

Progetto architettonico PFTE, PD, PE

Pratiche Amministrative

Interior design

Direzione Artistica Vincolante

E. Frigerio con C. Ginocchio (capo progetto), S.Rota, S. Stevanè, D. Bona, M. Verdone, F. Validò,

A. Alessi, A. Chiappini

Strutture

Redesco Progetti

Progetto strutturale PFTE,PD,PE

M.E. Giuliani, F.Inzaghi

Impianti

Ariatta Ingegneria dei Sistemi

A.Ariatta, G.Ariatta, C.Zeni, M.Zoppo Vigna

BIM Manager M.Gobbi

Giardini Volanti

AG&P greenscape / E. Bortolotti

Prevenzione incendi e CSP

C. Manfredo

Geologia O. Costagli

Idraulica S. Sordo

Acustica E. Bocca

Direzione Lavori e CSE

Recchi Engineering

P.Porporato, G. Parnisari, M.Durbano, F. Rubini, M. Rubini

General Contractor

Co.Ge.Fa.

Resp. Commessa e Resp. Cantiere G. Forte

Capo Cantiere A. Segà

Assistenza tecnica di cantiere P. Masci

Rendering Courtesy of Frigerio Design Group

Fotografie A. Positano e G. Cambiaggi | Studio Campo,
E. Cano

Ferrero Technical Center

FRIGERIO DESIGN GROUP - www.frigeriodesign.it

Nato a Torino, Enrico Frigerio si laurea in architettura a Genova ed entra nel Workshop di Renzo Piano al cui fianco impara il mestiere. Nel 1991 fonda Frigerio Design Group, che fa della qualità e del rapporto con l'ambiente il proprio obiettivo primario. È promotore della "Slow Architecture", filosofia alla base di architettura progressiva a ridotta impronta ecologica che trae dal contesto le sue risorse per la sua definizione. Tra i suoi progetti più significativi: la tribuna ecologica dell'Autodromo FERRARI di Imola (1992), la sede Sambonet a Orfengo (2004), le centrali elettriche del gruppo svizzero AXPO (2008), il Centro sportivo Ferdeghini per lo Spezia Calcio (2013), la nuova Stazione Elettrica TERNA a Capri (2018), l'Headquarter Crédit Agricole Green Life (2018) a Parma, la sede uffici e produzione di Zamasport a Novara (2020) il complesso residenziale a Saronno (2020), il Ferrero Technical Center ad Alba (2022) ed il refitting degli uffici Rosenthal a Selb in Germania (2022). Sono attualmente in cantiere la transizione energetica della centrale Enel a Fusina ed il complesso residenziale ecosostenibile Albòra a Genova.

Frigerio Design Group

via Goito 6/6
16122 Genova

Per maggiori informazioni:

Sylvie Garrone

Comunicazione e progetti editoriali
comunicazione@frigeriodesign.it